

# **FORMAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA CASTITÀ**

## **1. Maturità affettiva e sessuale**

L’attenzione a questo ambito della formazione umana risulta ancora carente nei nostri Centri formativi.

Innanzitutto è necessario che i formandi acquisiscano una buona conoscenza di sé e siano disponibili a farsi conoscere dai loro formatori, anche nel vasto campo delle emozioni e degli affetti. L’affettività matura del giovanile deve sapersi esprimere soprattutto nello spirito di famiglia, nell’amorevolezza, nell’amicizia, ma essa non può essere esercitata senza una disciplina dei sentimenti, dei desideri, dei pensieri e delle abitudini.

Allo stesso tempo, occorre considerare che gli affetti sono connotati dalla sessualità e si esprimono attraverso il linguaggio della sessualità; risulta perciò importante conoscere e padroneggiare tale linguaggio.

Certamente ci sono altri aspetti della formazione umana che vanno tenuti presenti e che hanno a che fare con la formazione affettiva e sessuale, quali per esempio la formazione all’equilibrio psichico, alla capacità relazionale, alla libertà responsabile. Senza un itinerario che preveda tappe, verifiche e accompagnamento, non è possibile una maturazione.

Nelle prime fasi del prenoviziato, noviziato e postnoviziato occorre assicurare una presentazione sistematica della visione della morale cristiana, con attenzione alla morale sessuale, per esempio ispirandosi alla completezza di trattazione del “Catechismo della Chiesa cattolica”<sup>4</sup>.

E’ importante avvalersi, soprattutto nell’aspirantato e prenoviziato, dell’aiuto di psicologi, sia per il “training” di gruppo che per il “counseling” personale.

## **2. Formazione alla castità consacrata**

La maturazione affettiva e sessuale, che è parte della formazione umana, è premessa indispensabile per la formazione alla castità consacrata, che appartiene fondamentalmente alla dimensione spirituale. La castità della persona consacrata ha un suo modo peculiare di vivere la maturità affettiva e sessuale. Senza una buona maturazione affettiva e sessuale, non ci può essere una gioiosa e feconda vita di castità.

La castità imprime uno stile originale alla nostra capacità di amare ed è segno della potenza della grazia nella nostra fragilità. Per questo la formazione alla castità richiede un amore vivo per Dio ed una intimità relazionale con il Signore Gesù. Senza la preghiera non ci può essere castità, perché viene a mancare la fondamentale relazione di amore con Dio e con Gesù.

Al centro della formazione alla castità si trova l’esperienza dell’amore: amare Dio con tutte le forze, educarsi ad un amore generoso verso gli altri, integrare il bisogno di amare e di essere amati, essere consapevoli della propria fragilità, invocare l’aiuto di Dio, praticare la custodia del cuore.

### **3. Sostegno della vita fraterna in comunità**

Per favorire il dono della castità la comunità coltivi un clima di fraternità e di famiglia tra i confratelli e nei rapporti con i giovani.

Talvolta le relazioni in comunità sono fredde e distaccate, oppure sono funzionali e centrate solo sul lavoro; altre volte non c'è vera comunicazione; altre volte ancora in comunità sperimentiamo solitudine ed abbandono; spesso c'è individualismo; ognuno si organizza il proprio tempo libero e, quando non c'è il lavoro, si fugge dalla comunità.

La comunità diventa la propria famiglia e aiuta il confratello a maturare il dono di sé. Non abbiamo paura di dedicare tempo a costruire la fraternità; da qui verrà la gioia di vivere e l'efficacia della testimonianza in mezzo ai giovani e ai laici.

### **4. Discernimento circa l'idoneità vocazionale**

Per favorire una maturazione affettiva e sessuale orientata alla vita di castità, occorre discernere previamente se nei candidati c'è l'idoneità a vivere la castità consacrata. L'idoneità è un requisito da verificare come condizione previa all'inizio del cammino formativo e non è un obiettivo da raggiungere durante il cammino formativo stesso. Non si può domandare alla formazione di rendere idoneo un candidato che aspira alla vita consacrata; la formazione invece deve verificare se all'aspirazione soggettiva corrisponde una reale capacità oggettiva di vivere la vita consacrata. In particolare, ci sono dei requisiti positivi e delle controindicazioni assolute o relative a riguardo della maturità affettiva e sessuale e della castità. Tali criteri spesso non sono conosciuti dai candidati e neppure talvolta da chi, insieme al candidato, ha la responsabilità di operare il discernimento; talvolta poi sono applicati con superficialità o sono trascurati.

Il discernimento circa l'idoneità va operato in aspirantato e prenoviziato, al massimo nel noviziato prima della professione. È vero che in alcuni casi certe situazioni non vengono conosciute e comprese subito, ma solo più tardi; questi casi devono costituire un'eccezione e comunque devono essere risolti prima della professione perpetua.

Certamente è più facile, con l'aiuto di esperti in psicologia, riconoscere i disturbi della sessualità, l'orientamento sessuale dei candidati, le turbe relazionali...; mentre non è semplice fare una diagnosi sulla pedofilia. "Resta molto difficile a tutt'oggi individuare con precisione un futuro potenziale pedofilo: troppi elementi restano oscuri e richiedono ulteriori studi e ricerche. Spesso lo si rileva soltanto dopo che si è verificato e accertato un caso di abuso".

Oggi occorre prestare attenzione, in particolare, alle esperienze passate dei candidati e al contesto familiare. Alcune situazioni di candidati di cui è stata conosciuta la situazione di essere stati abusati, soprattutto in ambiente familiare, sono state aiutate e sanate; altre invece sono risultate talmente radicate da risultare insanabili. Più in generale le esperienze passate e le situazioni familiari possono in alcuni casi lasciare ferite profonde, alcune delle quali guaribili, altre invece irreversibili; solo trattandole,

alcune situazioni possono essere superate oppure possono condurre ad un giudizio di non idoneità alla vita consacrata.

Non lasciamoci scoraggiare dalle situazioni che si sono venute a creare in alcune nostre Comunità.